



Con consumi interni in calo l'estero è sempre più la strada obbligata per la crescita delle imprese

Vino, è l'export la terapia anticrisi

Rilanciare le vendite sui nuovi mercati per fronteggiare la rinnovata concorrenza internazionale



Export sempre più stabile, il 9%, meglio è andata la Spagna (+25%) che grazie

Ma la flessione sembra riguardare solo il mercato nazionale. Una parte invece gli acquisti internazionali appaiono in lenta ma stimolante anche da un altro punto di vista. La vendita internazionale è in crescita costante e che è in diretta relazione con la crisi e la necessità di contenere i costi. Ripeto al consumatore italiano sono aumentati gli scambi internazionali di vitigni e di prodotti vinicoli. Un segno che in valore sono Usa (i cui acquisti sono aumentati nel 2011 dell'8%), la Germania (+10,2%) e il Regno Unito (+5,3%) e il Canada (+7,1%).



Un momento del Forum Montepaschi sul vino italiano

Secondo i dati dell'Oscar, infatti la Cina è il nuovo mercato di punta per l'export italiano. L'indagine di Banca Mps ha inoltre messo in evidenza una maggiore propensione all'export rispetto alla media del settore alimentare.

GIORGIO DELL'ORFICO
re al cinque per cento.

INTERVISTA

Gancia: made in Italy alla campagna di Cina

Il vino italiano va alla "campagna di Cina". È in calo e secondo le stime Oliv potrebbe scendere sotto i 250 milioni di euro. Un calo sul quale hanno pesato soprattutto le difficoltà del mercato economico, la crisi del settore del turismo per lo sviluppo economico, l'arrivo di nuovi prodotti e l'arrivo di nuovi prodotti.

Federini avvia un progetto con Sviluppo economico, Ice e Uiv

Su cosa punta il progetto?
Sull'idea di far conoscere il legume vino-jardiniere italiano. Ovvero un vino fatto con la base di un vino italiano. L'idea non è solo vendere i nostri prodotti ma far capire agli operatori cinesi come proporre i vini made in Italy sul loro mercato e quindi come abbinarli alla cucina e come andare in pubblico a scoprire le loro potenzialità.

Ci saranno eventi dedicati?
Saranno eventi dedicati al vino italiano. Come sta rispondendo il mercato cinese al vino italiano? Bene direi. Nel corso del 2011 abbiamo esportato vini dalle Americhe cinesi come i vini ed è stata giustificata questa procedura, che ha coinvolto anche gli importatori e i produttori. Su di questi problemi parleremo di qualità, supervision, inspezione e quarantena. Ma anche di sicurezza alimentare. L'agenzia cinese deve essere registrata al sito. Una dal primo ottobre scorso. Una dal primo ottobre scorso.

Ad esempio?
Ad esempio è prevista una certificazione riguardo all'assenza di materiale sanitario per il consumo umano. La certificazione riguarda la sicurezza alimentare. E poi ci saranno abbaini e i vini italiani e i vini italiani. E poi ci saranno abbaini e i vini italiani.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Ma il mercato cinese è in crescita?
Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita. Il mercato cinese è in crescita.

Un poker di donne schiene per rilanciare la grappa, i suoi sapori e soprattutto il Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino.

Un poker di donne schiene per rilanciare la grappa, i suoi sapori e soprattutto il Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino.

Un poker di donne schiene per rilanciare la grappa, i suoi sapori e soprattutto il Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino, è l'azienda che si fregiamo del marchio del Trentino.



Trentino, fare impresa con la grappa sta diventando un business in rosa

IMPRENDITORI DI SPIRITO

640

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

ANNA MARIA CAPPARELLI
ne dell'ambra distilleria Se-
grappa. Il Trentino è il suo
mondo e attraverso la grappa,
un prodotto che sta sempre
più conquistando le donne sia
sul fronte del consumo che
dell'impresa, comincia il suo
territorio anche attraverso de-
gustazioni organizzate in tutta
Italia.

TEATRO NATURALE

LETTURE ~ VISIONI ~ APPROFONDIMENTI
[international](http://teatronaturale.it)

pubblicato in **Strettamente tecnico > Mondo enoico**
il **24 Novembre 2012** TN n. 47 Anno 10

Vendemmia sotto torchio per il mondo vitivinicolo

Sequestri per diversi milioni di euro e indagini che hanno toccato da vicino anche gli organi ispettivi. Il Mipaaf detta la linea dura contro le contraffazioni e le frodi: “necessario tenere alta la guardia”

di **Ernesto Vania**

Sequestri a Roma, in Sicilia e in Puglia per più di 4 milioni di euro. Il tutto nel volgere di una settimana.

Particolarmente impegnati in verifiche e controlli gli organi dell'Ispettorato Repressione Frodi e il Nucleo Antifrodi dei Carabinieri nelle cantine da Nord a Sud.

“Oggi diventa sempre più importante fornire a produttori e consumatori una corretta informazione - ha dichiarato Biagio Morana, responsabile Icqrf di Verona durante il convegno “Vino e Diritto” - per creare prodotti unici e di alta qualità. Un corretto utilizzo delle norme è una garanzia e un valore aggiunto per tutti e una vetrina importantissima sul mercato internazionale”.

Ma quante sono le irregolarità riscontrate? Nel veronese sarebbero pari al 15% dei controlli, trattandosi soprattutto di problemi amministrativi. “Ci sono molti prodotti Igt che non corrispondono esattamente ai requisiti normativi” ha dichiarato Morana.

Non si tratta comunque sempre di questioni di poco conto.

Nel corso del controllo effettuato presso uno stabilimento enologico in provincia di Roma, all'interno di serbatoi metallici, sono state rinvenute alcune migliaia di ettolitri di prodotti vinosi bianchi in attiva fermentazione non giustificati dalla documentazione di cantina, e quindi detenuti “in nero”. Pertanto, si è proceduto al sequestro dei citati prodotti per un totale di circa 450.000 litri, per un valore stimato di oltre 300.000 Euro. Inoltre, i prodotti rinvenuti, non compatibili con le date di introduzione delle uve in cantina, sono stati campionati al fine di determinarne eventuali irregolarità nella composizione, per le successive analisi presso i Laboratori dell'Ispettorato.

Pochi giorni dopo un'ulteriore comunicazione del Ministero informa che nel corso dell'azione svolta in Sicilia, sono stati sequestrati oltre 1.150.000 kg di succhi d'uva concentrati bianchi e rossi, illecitamente detenuti presso uno stabilimento che effettua la vinificazione sito in provincia di Trapani, nonché 170.000 kg di mosto concentrato biologico non giustificato dalla documentazione contabile, per un valore complessivo di oltre 2.900.000 euro.

Un'altra operazione, svolta in Puglia congiuntamente con il Nucleo Antifrodi Carabinieri di Salerno, ha portato a due sequestri di prodotti vitivinicoli detenuti in "nero" per un valore complessivo di 865.000 euro: uno di oltre 1.317.000 litri di mosti di uve da vino, l'altro relativo a complessivi 300.000 litri di vino, quest'ultimo campionato per successive verifiche di laboratorio da parte dell'Ispettorato.

“Continua con successo nel pieno della campagna vendemmiale l'azione dell'Ispettorato Repressione Frodi (ICQRF) e dei Carabinieri dei Nac volta a prevenire e contrastare le frodi nel settore vitivinicolo, con risultati importanti per la tutela dei consumatori e degli operatori. Anche gli ultimi ingenti sequestri, infatti, testimoniano l'efficacia del sistema dei controlli e della cooperazione tra gli Organismi di controllo. È un'assoluta priorità di questo Governo contrastare ogni forma di illegalità e, in questo caso specifico, salvaguardare un prodotto d'eccellenza come il vino, garantendo la leale concorrenza sul mercato” ha dichiarato il Ministro Catania.

I peccati del sistema vitivinicolo non si nascondono solo in cantina. Secondo quanto riportato dal quotidiano i Tre Bicchieri del Gambero Rosso, infatti, la procura di Treviso avrebbe proceduto all'arresto di un funzionario dell'Icqrif dell'ufficio di Susegana accusato di concussione ai danni di tre produttori di Valdobbiadene. La stessa procura, a mezzo dei media locali, avrebbe richiesto la collaborazione delle aziende vitivinicole locali per rafforzare il quadro accusatorio. Secondo l'accusa era nota l'abitudine dell'indagato di chiedere regalie agli imprenditori controllati e di farsi pagare perfino il pieno della sua Range Rover.

di **Ernesto Vania**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato in **Strettamente tecnico > Mondo enoico**
il **24 Novembre 2012** TN n. 47 Anno 10

TEATRO NATURALE

LETTURE ~ VISIONI ~ APPROFONDIMENTI

pubblicato in **Tracce > Mondo**
il **24 Novembre 2012** TN n. 47 Anno 10

I grandi marchi dei vini italiani volano a Bangkok

La Thailandia come nuova frontiera di conquista per il nostro nettare di bacco. I vini preferiti dai thailandesi sono i rossi che rappresentano il 70% del mercato

di C. S.

Si è conclusa in Thailandia la quattro giorni dell'Istituto Grandi Marchi dedicata al vino italiano in Asia: da Tokyo e Osaka fino a Shanghai e Bangkok. Se Giappone e Cina sono ormai tappe tradizionali dell'attività dell'Istituto, Bangkok, mercato emergente dalle forti potenzialità dove il vino italiano è sempre più uno status symbol, rappresenta la novità per le 19 cantine icona dell'enologia tricolore nel mondo. Un mercato in espansione, quello del vino italiano in Thailandia. Infatti con 24.300 ettolitri il nostro Paese è leader per l'export in volumi e secondo fornitore in valore (2,6 mln di dollari) dopo la Francia (12,7 mln usd).

Tra i vini preferiti dai thailandesi prevalgono i rossi che rappresentano il 70% del mercato, anche se il consumo di vino è ancora limitato ad una fascia di popolazione con reddito medio-alto e di età compresa tra i 25 e i 55 anni.

Per il presidente dell'Istituto Grandi Marchi, Piero Antinori: "Il mercato thailandese offre grandi opportunità per il vino italiano. Il 10% della popolazione, infatti, consuma vino e il prodotto da solo rappresenta il 3% del mercato delle bevande alcoliche nel Paese. Tuttavia, se da una parte aumenta il numero dei consumatori, dall'altra l'elevata tassazione e le imposte interne rappresentano ancora fattori limitanti per la crescita. Il consumo di vino importato dai paesi europei ha una lunga storia in Thailandia – ha concluso Antinori - ma negli ultimi tempi si registra una forte penetrazione di vini provenienti dall'Australia e dal Sud America con prezzi molto concorrenziali". Per fortuna i vini made in Italy rimangono in Thailandia ancora i più popolari dopo quelli francesi, anche se il prezzo resta il fattore determinante per la scelta, assieme al packaging e all'etichettatura.

di C. S.

pubblicato in **Tracce > Mondo**
il **24 Novembre 2012** TN n. 47 Anno 10

SI AMPLIA L'ATTIVITÀ DI VALORITALIA

Come ti controllo il vino

La società fondata da Csqa e Federdoc ha ampliato la propria attività anche ai vini igt, dopo i doc e docg

di **Andrea Gabrielli**

Nel 2012 Valoritalia, società di controllo sui vini fondata nel 2009 da Csqa Certificazioni e Federdoc, ha effettuato controlli su 176 denominazioni (45 docg e 131 doc) e, per la prima volta, anche su 41 igt, cioè circa il 75% della produzione a denominazione di origine del nostro Paese.

Complessivamente le partite controllate (più di 8.300.000 ettolitri) rappresentano oltre 1 miliardo di bottiglie da 0,75 litri. «Questi sono solo alcuni dei numeri che hanno caratterizzato l'operato di Valoritalia, che ora certificherà

anche il settore biologico» ha dichiarato il presidente Luigino Disegna, in apertura dell'annuale conferenza stampa di presentazione svolta a Roma a inizio dicembre.

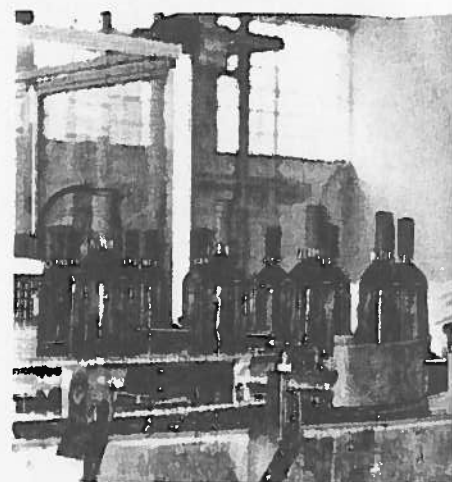
Valoritalia nel 2012 ha allargato la propria compagine sociale anche all'Unione italiana vini.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il volume «Le doc le docg di Valoritalia» che in 290 pagine suddivise per regioni offre un'imponente mole di informazioni relative a vendemmia, quantità di vino ottenuto, quanta parte di questo vino venga poi concretamente imbottigliata, ammontare delle giacenze.

Il portale web inoltre offre la possibilità di scaricare i dati annuali con le comparazioni trimestrali delle certificazioni e gli imbottigliamenti di ciascuna denominazione. «Questa grande quantità di informazioni - ha sottolineato Riccardo Ricci Curbastro, presidente Federdoc - rappresenta un autentico patrimonio per i produttori, per i Consorzi di tutela e per gli altri attori della filiera, indispensabile per la



VALORITALIA



tutela e la programmazione delle dop e igt italiane».

Secondo la normativa (dm 14-6-2012), il sistema di controllo delle igt è simile a quello previsto per le dop, seppure in modo semplificato. I dati delle rivendicazioni della vendemmia 2011 indicherebbero che circa il 50-60% della produzione nazionale sarebbe rappresentata dai vini igt. «Tuttavia - ha spiegato Ezio Pelissetti, consigliere delegato Reparto regolamentato di Valoritalia - sarà necessario attendere almeno un anno per avere la vera dimensione di questo settore».

Le attività 2011 e 2012

Nel corso del 2011 sono state effettuate 21.598 ispezioni di cui 13.959 nei vigneti e 5.835 in cantina. Le visite hanno riguardato 2.456 vinificatori e 3.379 imbottigliatori. Complessivamente sono state rilevate irregolarità di cui 114 non conformità lievi, 1.129 non conformità gravi (866 per la categoria viticoltori, 40 vinificatori, 223 imbottigliatori).

Nei primi mesi del 2012 sono stati prelevati 35.000 campioni di vino, pari a 6.527.895 ettolitri, da analizzare ai fini dell'ottenimento dell'idoneità alla denominazione. I campioni non idonei alla dop per le analisi chimico-fisiche sono stati 436 (1,20% sul totale). Rivedibili alla commissione di degustazione 829 (2,33%) e 94 non idonei (0,26%).

Nel suo intervento Pelissetti ha affermato che in base ai dati sin qui rilevati «l'andamento dell'imbottigliato è in calo a partire dal mese di agosto ed è possibile ipotizzare che si raggiungano i 7,7-7,8 milioni di ettolitri invece di 8,3 milioni. Una tendenza al calo dell'imbottigliamento, che si potrebbe verificare anche nel 2013». La crisi morde. ●

SERVIREBBE PIÙ CHIAREZZA

I numeri difficili del vino italiano

Reperire dati sul complesso del vino italiano non è mai stato facile e nonostante Valoritalia ne certifichi una mole cospicua, avere un quadro completo resta complicato. Infatti le denominazioni hanno volontariamente scelto di certificare con enti diversi. Basti pensare che in Puglia l'unica denominazione aderente a Valoritalia è Castel del Monte, mentre Salice Salentino e Primitivo, tanto per nominarne due corpose, si rivolgono alla Camera di commercio.

Per non parlare dell'intera Sicilia, che ricade sotto i controlli dell'Istituto regionale della vite e dell'olio (Irvos), o del Veneto dove Arcole, Bardolino, Breganze, Colli Berici, Gambel-

lara, Lessini Durello, Merlara, Soave, Valpolicella, Vicenza sono sotto l'egida di Siquria. L'elenco però, potrebbe continuare.

Le fonti pertanto sono variegata e non collegate tra loro. Il Ministero è l'unico ad avere tutti i tasselli del mosaico a disposizione. Laura La Torre, direttore generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore del Mipaaf, presente alla conferenza stampa di Roma, si è detta disponibile a risolvere il problema e avere finalmente un quadro unico. La fruibilità, la facilità di accesso ai dati e la completezza sono un primo passo per far diventare i controlli e la tracciabilità un reale valore aggiunto del nostro vino. **A.G.**

TEATRO NATURALE

LETTURE ~ VISIONI ~ APPROFONDIMENTI

pubblicato in **Tracce > Formazione**
il **05 Gennaio 2013** TN n. 1 Anno 11

Cosa cambierà per l'etichettatura degli alimenti con il Reg. CE 1169/11?

Il 23 gennaio prossimo a Lucca una giornata di studio, anche con laboratori pratici, per approfondire il tema alla luce dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria

di C. S.

Il 23 gennaio prossimo, presso la Camera di Commercio di Lucca, si svolgerà un seminario intitolato "L'etichettatura dei prodotti alimentari alla luce del Regolamento europeo 1169/11"

L'iniziativa, realizzata con la collaborazione della sede di Pisa dell'Ufficio di Firenze del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle Politiche Agricole, si propone di affrontare, anche da un punto di vista operativo, i vari aspetti legati al tema dell'etichettatura dei prodotti alimentari alla luce dell'entrata in vigore della nuova disciplina UE di cui al Reg. UE 1169/11. L'obiettivo è quello di fornire alle imprese una panoramica degli elementi di novità introdotti dal nuovo Regolamento, inquadrando la disciplina dell'etichettatura nel più ampio quadro della tutela del consumatore e della corretta comunicazione delle informazioni fornite sui prodotti alimentari.

L'impatto della nuova regolamentazione sulle industrie alimentari, sulle piccole e medie imprese (artigiane ed agricole) e sulle modalità del controllo ufficiale sarà oggetto di specifici approfondimenti in laboratori pratici che si svolgeranno nel pomeriggio, animati da studiosi, esperti e professionisti.

Programma

Sessione mattutina: 9:00 – 13:30

9:00 Registrazione partecipanti,

9:10 Saluti del Dr. Claudio Guerrieri - Presidente della Camera di Commercio di Lucca

9:20 Apertura dei lavori Prof Marco Goldoni Professore Ordinario di Diritto Agrario Dipartimento di Giurisprudenza Università di Pisa

9:30 - 10:00 L'informazione ai consumatori tra etichette e comunicazione "globale" Prof. ssa Eleonora Sirsi Professore Associato di Diritto Agro-alimentare - Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Pisa

10:00 – 11:15 Il Regolamento UE 1169/11 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori Dr. Giuseppe De Giovanni già Dirigente del Ministero sviluppo economico. Esperto di normativa sull'etichettatura.

11:15 pausa caffè

11:30 – 11:50 La responsabilità degli operatori nel settore alimentare per omessa od erronea informazione ai consumatori nel nuovo Regolamento U.E. 1169/2011 Prof. Vito Rubino, Ricercatore di Diritto U.E, Università del Piemonte Orientale

11:50 – 12:10 La questione dell'Origine Prof. Giuseppe Coscia, già Ordinario di Diritto U.E., docente di Diritto Internazionale Privato e Processuale Università degli Studi del Piemonte Orientale;

12:10 – 12:30 L'"Etichetta narrante": un progetto per raccontare i presidi Slowfood Dr. Marco Del Pistoia Segreteria Regionale Toscana Slow Food

Interventi programmati

Dr. Alessio Ferracani Dirigente Settore Tributi e Sanzioni Regione Toscana

Dr. Oreste Gerini Dirigente Ufficio di Firenze del MIPAF, Dipartimento dell'ICQRF

Sessione pomeridiana (laboratori pratici) 14.30 - 16.30

Laboratorio 1 L'impatto della nuova Regolamentazione dell'Unione sulle Industrie alimentari . e sulle Piccole e Medie Imprese

Tutors: Avv. Giovanni Del Carlo - Libero professionista Lucca, Dr.ssa Maria Grazia Alabrese Ricercatore S.S.S.U.P. S. Anna Pisa. Attività del laboratorio: Progettazione di un'etichetta.

Laboratorio 2 L'impatto della nuova Regolamentazione dell'Unione sui piccoli operatori, sulle aziende artigiane, sulla produzione primaria

Tutors: Dr. Vincenzo Giannoccaro ICQRF, Dr. Valerio De Vitis Agronomo libero professionista Pisa, Dr.ssa Strambi ricercatore CNR IDAIC Firenze. Attività del laboratorio: Progettazione di una etichetta. Le indicazioni nutrizionali.

Laboratorio 3 La nuova Regolamentazione ed il controllo ufficiale (Usl, NAS, ICQRF, OdC del biologico, delle Dop e IGP)

Tutors: Prof. Avv. Vito Rubino, Dr.ssa Anna F. Ragone ICQRF. Attività del laboratorio: analisi di specifici argomenti: la relazione tra etichetta e trasgressore

Al momento dell'iscrizione è possibile segnalare, tramite l' apposito modulo quesiti quesiti d'interesse inerenti la materia. Le risposte saranno fornite nell'ambito dell'incontro e saranno oggetto di una FAQ on line appositamente predisposta nella fase "follow up" del seminario.

L'iniziativa è rivolta alle imprese del settore agroalimentare, alle associazioni di categoria, ai consulenti d'impresa, ai consumatori e a tutti i funzionari che svolgono attività di controllo ufficiale in materia alimentare

La partecipazione al seminario è gratuita

Data termine iscrizioni: entro il 22 gennaio

Per ulteriori informazioni: http://www.lu.camcom.it/corsi_dettaglio.php?id=501

di **C. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato in **Tracce > Formazione**
il **05 Gennaio 2013** TN n. 1 Anno 11

CERTIFICAZIONE



Via ai controlli sulla tipologia che copre oltre il 50% della produzione

Valoritalia: per i 41 vini Igp si parte con la certificazione

I vini Igp escono dall'ombra. Con la campagna

2012 infatti, e dopo due anni di controlli affidati in via transitoria all'Ispezzato per il controllo della qualità, finalmente si avvia al decollo il sistema di certificazione svolto da un organismo terzo anche sui 41 vini a indicazione geografica tipica. Un segmento che si stima arrivi a rappresentare oltre il 50% della produzione nazionale.

Dei nuovi importanti controlli che in realtà sono operativi dall'1 agosto scorso, si è parlato nei giorni scorsi a Roma nel corso della presentazione dei dati sull'attività svolta da Valoritalia, il principale organismo di certificazione attivo in Italia che nella scorsa campagna ha effettuato controlli su circa 8,3 milioni di ettolitri di vino imbottigliato (pari a circa un miliardo di bottiglie da 0,75 litri) di 176 diverse denominazioni d'origine (131 Doc e 45 Docg) pari a circa il 75% della produzione a destinazione d'origine italiana.

IL VINI DOP E IGP CONTROLLATI
(Dati aggiornati all'1 agosto 2012)

Regioni	Doc	Docg
Vai d'Aosta	1	-
Piemonte	27	13
Lombardia	15	5
Veneto	10	8
Trentino A.A.	2	-
Friuli V.G.	2	-
Emilia R.	18	2
Totale	131	45

2011 va aggiunto che nei primi dieci mesi del 2012 sono stati prelevati oltre 35mila campioni per effettuare le analisi chimico-fisiche e organolettiche che hanno consentito di rilasciare l'identikit alla denominazione a circa 6,5 milioni di ettolitri di vino.

Ma la partita più importante è quella che si apre ora con i vini Igp.

«Dal 1° agosto 2012 - ha detto il consigliere delegato di Valoritalia, Ezio Piffaretti - Valoritalia è chiamata a garantire, nel rispetto del nuovo piano dei controlli definito dal decreto Mispaf 14 giugno

2011 va aggiunto che nei primi dieci mesi del 2012 sono stati prelevati oltre 35mila campioni per effettuare le analisi chimico-fisiche e organolettiche che hanno consentito di rilasciare l'identikit alla denominazione a circa 6,5 milioni di ettolitri di vino.

Ma la partita più importante è quella che si apre ora con i vini Igp. «Dal 1° agosto 2012 - ha detto il consigliere delegato di Valoritalia, Ezio Piffaretti - Valoritalia è chiamata a garantire, nel rispetto del nuovo piano dei controlli definito dal decreto Mispaf 14 giugno

2011 va aggiunto che nei primi dieci mesi del 2012 sono stati prelevati oltre 35mila campioni per effettuare le analisi chimico-fisiche e organolettiche che hanno consentito di rilasciare l'identikit alla denominazione a circa 6,5 milioni di ettolitri di vino.

Ma la partita più importante è quella che si apre ora con i vini Igp. «Dal 1° agosto 2012 - ha detto il consigliere delegato di Valoritalia, Ezio Piffaretti - Valoritalia è chiamata a garantire, nel rispetto del nuovo piano dei controlli definito dal decreto Mispaf 14 giugno

Termica, pronto il conto energia

AGROENERGIE

Termica, pronto il conto energia

Il conto pronto per il conto energia termico. Con il parere positivo della Conferenza Stato-Regioni del 6 dicembre scorso è ormai spianata la strada - dopo quasi un anno e mezzo di attesa - per il nuovo sistema di incentivi dedicato alle rinnovabili termiche e destinato a sostituire, tra l'altro, la produzione di calore attraverso sostitutori e apparecchi a biomasse. Diverse le modifiche approvate rispetto al testo messo a punto dallo Sviluppo economico (inoltre ad Ambiente e Politiche agricole) e presentato poco più di un mese fa. Attesa entro fine anno la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale».

Le ultime novità - richieste dalle Regioni e accolte dal Governo - sono di particolare interesse per il mondo agricolo. Innanzitutto, è stata introdotta la possibilità per i sei fabbricati rurali di aziende agricole di accedere agli incentivi, oltre che per la sostituzione di vecchi generatori di calore, anche per le installazioni ex novo di apparecchi/fornaci a biomasse. Ancora, l'attribuzione agli aiuti è stata estesa, nelle sole aree non metanizzate, anche alla sostituzione di generatori a Gpl, ma solo con impianti a biomassa utilizzati da aziende agriforestabili e con specifici livelli di emissione di polveri. Rispetto alla precedente versione, infine, la soglia di potenza incentivabile di 500 kWt passa a 1.000 kWt (con esclusione, però, sotto tale potenza, dal sistema dei certificati bianchi per l'efficienza energetica) a condizione che le centrali, tra 500 e 1.000 kWt, siano soggette a un piano di manutenzione non superiore ai 30 milioni di euro (con l'istituzione di un registro a iscrizione preventiva).

Le novità introdotte dalla Conferenza Stato-Regioni

La sostituzione di vecchi generatori di calore, anche per le installazioni ex novo di apparecchi/fornaci a biomasse. Ancora, l'attribuzione agli aiuti è stata estesa, nelle sole aree non metanizzate, anche alla sostituzione di generatori a Gpl, ma solo con impianti a biomassa utilizzati da aziende agriforestabili e con specifici livelli di emissione di polveri. Rispetto alla precedente versione, infine, la soglia di potenza incentivabile di 500 kWt passa a 1.000 kWt (con esclusione, però, sotto tale potenza, dal sistema dei certificati bianchi per l'efficienza energetica) a condizione che le centrali, tra 500 e 1.000 kWt, siano soggette a un piano di manutenzione non superiore ai 30 milioni di euro (con l'istituzione di un registro a iscrizione preventiva).

TEATRO NATURALE

LETTURE ~ VISIONI ~ APPROFONDIMENTI
[international](http://teatronaturale.it)

pubblicato in **Tracce > Italia**
il **05 Gennaio 2013** TN n. 1 Anno 11

L'export vitivinicolo continua a trainare l'Italia agroalimentare

Nel 2012 appena trascorso buone notizie sul fronte delle vendite all'estero, soprattutto in Germania e negli Stati Uniti, ma difficoltà persistono in Italia con un calo dei consumi

di C. S.

Il 2012 è stato un ottimo anno per il vino italiano, con un export in salute a 3,3 miliardi di euro, ovvero +7,5% sul 2011 nei primi 9 mesi. A darne notizia è stato Winenews, tracciando il bilancio dell'anno ormai passato.

In particolare, l'andamento positivo dell'export del vino ha riguardato i mercati degli Stati Uniti (+7,2%), della Germania (+4,4%), e i promettenti mercati asiatici, con la Cina in testa. Ma mentre l'export ha fatto registrare un andamento positivo, non così è stato per il mercato interno del vino italiano: i consumi nazionali hanno evidenziato un calo a 35 litri a testa. Il 2012 è stato un anno difficile, comunque, anche per la produzione del vino: le vendemmie calde e i problemi nell'allevare la vite hanno dato vita a vini meno propensi a reggere il tempo.

di C. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato in **Tracce > Italia**
il **05 Gennaio 2013** TN n. 1 Anno 11